



FACOLTÀ BIBLICA • CENTRO UNIVERSITARIO DI STUDI BIBLICI  
SCUOLA DI DOTTORATO E ALTI STUDI BIBLICI  
CORSO *POST LAUREAM*

## Processo, condanna a morte ed esecuzione di Yeshù

LEZIONE 7

### I romani: gente impura

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Oltre a quanto detto nella lezione precedente sui motivi che rendevano odiosi i romani al popolo giudaico, va aggiunto che i romani erano considerati dai giudei gente impura da evitare, perché qualsiasi contatto con loro li avrebbe contaminati. Ciò appare chiaramente in *Gv* 18:28: “Da Caiafa condussero Gesù nel pretorio ... Ma essi non entrarono nel pretorio, per non contaminarsi”. Questa presa di posizione era condivisa, almeno inizialmente, dai discepoli giudei di Yeshù. In *At* 10:1,2 è detto che “vi era in Cesarea un certo uomo di nome Cornelio, centurione<sup>1</sup> della coorte, detta Italica” e che “egli era un uomo pio e timorato di Dio con tutta la sua casa, faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio del continuo”. Dietro indicazioni divine, Pietro si recò da lui ed “entrò e, trovate molte persone lì riunte, disse loro: «Voi sapete come non sia lecito a un Giudeo aver relazioni con uno straniero o entrare in casa sua; ma Dio mi ha mostrato che nessun uomo deve essere ritenuto impuro o contaminato»” (*At* 10:27,28). In seguito, prima che Pietro si giustificasse, i discepoli gerosolimitani lo accusarono “dicendo: «Tu sei entrato in casa di uomini non circumcisi, e hai mangiato con loro!»”. - *At* 11:3.

Per i giudei sotto gli oppressori romani il mondo latino girava all'incontrario. Loro, gente impura e pagana che adorava gli dei, definivano gli ebrei atei perché non veneravano i loro idoli. Loro, che

---

<sup>1</sup> Dal greco *ἐκατοντάρχης* (*ekatontàrchēs*), da *èkaton* (“cento”) e dal verbo *àrcho* (“avere autorità”) – in latino *centūriō* (al genitivo *centurionis*) –, il centurione era un ufficiale dell'esercito romano posto a capo di cento soldati. La legione romana era divisa in 60 centurie, ciascuna delle quali era comandata da un centurione. I centurioni erano nominati, con l'approvazione delle autorità statali superiori, dai tribuni ed erano sotto il loro comando (cfr. *Mt* 8:9). Questi ufficiali addestravano i loro soldati, ispezionavano le armi, il vettovagliamento e gli altri approvvigionamenti, mantenevano la disciplina delle loro truppe, autorizzando la punizione dei militari indisciplinati. I centurioni presenziavano anche alle flagellazioni e alle crocifissioni. Essi avevano un ruolo chiave nell'esercito romano, essendone i militari più esperti e capaci.

trovavano assurde e incomprensibili tutte le norme bibliche sulla purità e la purezza, gozzovigliavano con carne suina e si davano all'immoralità. Loro, che chiamavano fannulloni i giudei perché si rifiutavano di lavorare di sabato, non facevano nulla dalla mattina alla sera, se non spremerli e godersela. Il mondo romano era tutto l'opposto di quello ebraico.

Lo storico romano Tacito (55-58 circa – 117-120 circa) scrive nella sua opera di storiografia *Historiae*: "L'usanza degli ebrei è assurda e meschina"<sup>2</sup> (5:5). Per Tacito, tutto ciò che per i romani era sano, per gli ebrei era corrotto.

Dal punto di vista degli occupanti romani, che i giudei mal li sopportassero perché la facevano da padroni nella loro terra, poteva anche essere compreso, fino ad un certo punto, ma che li disprezzassero fino a farli sentire contaminanti tanto da evitarli in tutti i modi non faceva altro che renderli più rabbiosi verso quelli che erano da loro considerati dei barbari indigeni della Giudea.

Nel contesto dell'odio che i giudei nutrivano visceralmente per i romani, il centurione Cornelio, così come quello di Cafarnaò, di cui Yeshùà disse di non aver mai trovato una fede come la sua (*Mt* 8:5-13), così come quello di *Lc* 23:47 che rese gloria a Dio, sono casi eccezionali. Nessuna eccezione però per i procuratori romani. Costoro reagivano con rabbia alla sfrontatezza ebraica che offendeva la loro alta dignità.



---

<sup>2</sup> *Iudaeorum mos absurdus sordidusque.*